

Gazzetta del Sud 27 Giugno 2019

Il boss Morabito ha lasciato l'Uruguay? Preso un altro evaso

Locri. La primula rossa Rocco Morabito, detto “u Tamunga”, evaso nei giorni scorsi dal carcere "Central" di Montevideo in Uruguay, sarebbe stato avvistato su una macchina diretta verso la Costa de Oro, nei pressi del confine col Brasile.

L'ipotesi di una fuga in direzione Brasile era stata già immaginata dagli inquirenti, visto che il 53enne Morabito, originario di Africo e ritenuto dagli inquirenti “il re della cocaina a Milano” che era in attesa di essere estradato in Italia dove lo attende una condanna a 30 anni di reclusione, già al momento del suo arresto avvenuto due anni fa, dopo 23 anni di ricerche, è stato trovato in possesso di numerosi documenti falsi con la sua fotografia, tutti brasiliani. Certamente a Morabito non mancano i contatti e, grazie ai suoi legami con i narcos sudamericani, il boss potrebbe essere in grado di disporre di ingenti somme di denaro in breve tempo. Inoltre, la vicinanza col Brasile, paese di cui è originaria la moglie, fa ritenere che il latitante abbia già lasciato l'Uruguay per l'altro Paese sudamericano. Non è detto, comunque, che sia la nazione brasiliana la tappa conclusiva della fuga.

La notizia di un presunto avvistamento di Morabito è stata diffusa da fonti della polizia locale al quotidiano El Observador. Sembra che le autorità stiano verificando le immagini delle telecamere di sorveglianza e abbiano ordinato una serie di intercettazioni telefoniche nei confronti delle persone che potrebbero essere collegate agli evasi. Le immagini sarebbero state visionate solamente otto o nove ore dopo la fuga dal carcere.

Nel frattempo è giunta la notizia che la polizia uruguayana ha catturato uno degli altre tre uomini che nelle scorse sono fuggiti dal carcere insieme al calabrese Morabito. Si tratta di Leonardo Abel Sinopoli Azcoaga che a differenza degli altri tre evasi non sarebbe scappato attraverso il tetto della prigione, ma tramite una porta laterale della Questura di Montevideo, adiacente al penitenziario. Sinopoli è stato arrestato a Salto, vicino al confine con l'Argentina.

La fuga di Rocco Morabito è diventata un caso internazionale. Il 53enne, infatti, è ritenuto dagli investigatori un personaggio di primo piano della 'ndrangheta calabrese. Arrestato nel settembre del 2017 in un hotel di Montevideo dopo 23 anni di latitanza, nel marzo scorso un Tribunale penale di Appello dell'Uruguay ha confermato l'estradizione in Italia anche se, sul punto, si doveva pronunciare la Corte Suprema di Giustizia a seguito del ricorso presentato dai legali dell'asserito boss.

Le indagini per scovare Morabito sono già iniziate anche in Calabria dove i carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria sono stati informati dalle autorità uruguaiane, tramite il Servizio di cooperazione, dell'evasione del 53enne e si sono attivati per quanto di loro competenza. Gli investigatori reggini dell'Arma, infatti, già dal momento dell'arresto di Morabito hanno seguito le procedure che avrebbero dovuto portare all'estradizione del 53enne in Italia.

Rocco Muscari